

# RITORNO AL FUTURO – LA CULTURA DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

## PARTE I

### **Politiche per la centralità del progetto.**

Principi, regole e processi per la qualità architettonica in Italia.

## PARTE II

### **Il progetto per la Valorizzazione**

Dal concorso di progettazione al sistema culturale integrato.

Il caso di Poggio a Caiano (PO).

## RITORNO AL FUTURO

La cultura del progetto di Architettura

Arch. Lorenzo Ricciarelli

Consigliere delegato Cultura – O.A.P.P.C. Lucca

Responsabile Servizi Tecnici Comune di Poggio a Caiano (PO)

## PARTE I

### **Politiche per la centralità del progetto.**

Principi, regole e processi per la qualità architettonica  
in Italia.

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

Il dialogo tra **passato** e **futuro** è fondato sulla **cultura** e ci permette di vivere la complessità del **presente**: è premessa e condizione della nostra **dignità**.

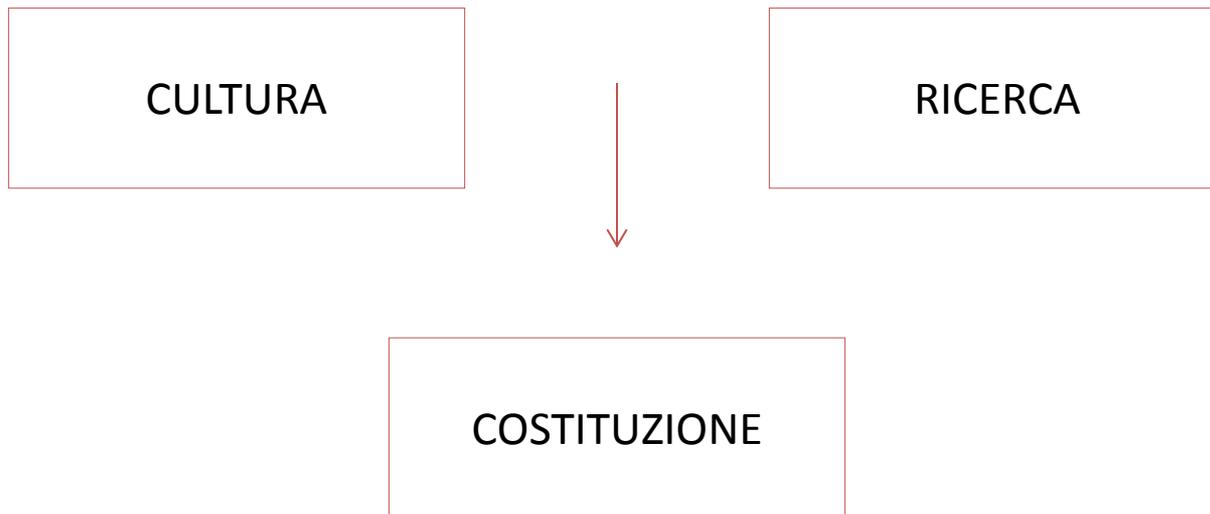
La memoria del passato è espressa dal linguaggio delle pietre e degli oggetti che richiamano il passato; il progetto del futuro è espresso dal linguaggio delle cose che ci circondano...e dall'**architettura**.

Il rapporto con la ricchezza del passato e con quella della natura presente è componente essenziale della dignità di oggi e soprattutto di domani.

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

Questo rapporto deve essere reso **consapevole, possibile e sviluppato** grazie alla **cultura** e alla **ricerca**.



# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

## **Articolo 9 Costituzione.**

*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*

*Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*

## **Articolo 3 Costituzione.**

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [...]*

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

Riflessione:

- **promozione** dello sviluppo della cultura e della ricerca;
- **tutela** della memoria (il patrimonio culturale ed artistico);
- **progetto** del presente e del futuro (il paesaggio, *rectius* l'ambiente).

Rapporto fra **spazio** (paesaggio, territorio e ambiente) e **tempo** (patrimonio storico e artistico) nel contesto attuale; di fronte a tutto il seguito di interrogativi e di contraddizioni che quest'ultima solleva a proposito della dignità.

In virtù della continuità del rapporto fra memoria del passato e progettualità per il futuro, i beni cui si riferisce l'articolo 9 della Costituzione sono quelli **comuni**.

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

PERCHE' GUARDARE  
ALLA COSTITUZIONE?



1. Per il percorso di salvaguardia, di sviluppo, di accessibilità di quei beni nella prospettiva di **un'economia della cultura**, non in quella di un'economia di cultura.
2. Per il saldo legame fra promozione di cultura e ricerca, tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione.

Promozione e tutela affidate entrambe unitariamente alla Repubblica.

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

Il tritico cultura, ambiente e paesaggio, patrimonio storico e artistico, è premessa fondante della **dignità** umana.

## **Paesaggio, ambiente, territorio.**

- prospettiva estetica e culturale;
- prospettiva sociale e naturalistica;
- prospettiva giuridica.

Un livello **dignitoso** di cultura, un ambiente **dignitoso** di vita, un'identità **dignitosa** fondata anche sulla consapevolezza del comune passato (non soltanto degli errori ed orrori di quest'ultimo), sono condizioni per il percorso di ciascuno di noi verso quella pari dignità sociale che esprime la dignità di tutti in quanto persone.

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

In quel trittico il pannello centrale è dedicato alla **cultura**, che deve essere sviluppata e alla **ricerca scientifica e tecnica**, che deve essere promossa; i pannelli laterali sono dedicati al **paesaggio** e al **patrimonio** storico e artistico, che devono essere tutelati.

Temi profondamente attuali, concreti.

La **Legge per l'Architettura** deve superare la disattenzione verso il primo comma dell'articolo 9 dedicato alla cultura e alla ricerca ed erroneamente riferito ad altri articoli:

Articolo 33  
Libertà di arte e scienza

Articolo 34  
Accesso di tutti alle  
scuole

## RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

La peculiarità e la novità dell'articolo 9 nella sua **unità** stanno invece nella **stretta connessione** tra le due componenti del primo e del secondo comma: una connessione da **riscoprire** e da **valorizzare**.

L'articolo 9 va letto in termini di circolarità!

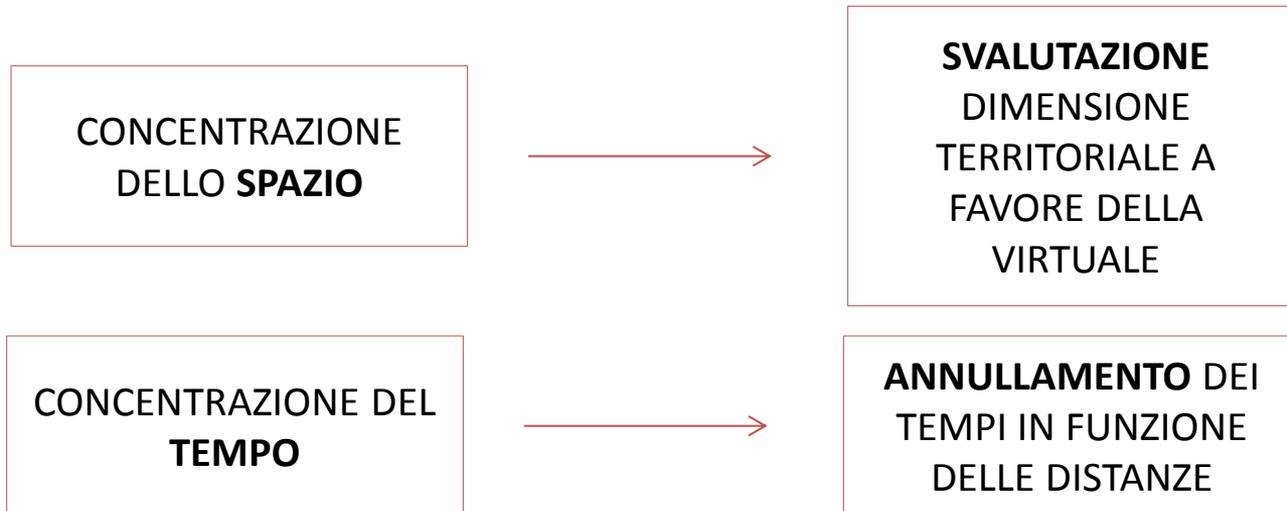
La Corte Costituzionale avverte che l'articolo 9 della Costituzione «*impegna la Repubblica ad assicurare, tra l'altro, la tutela del patrimonio culturale nazionale e la tutela dell'ambiente, ad assecondare la formazione culturale di cittadini e ad arricchire quella esistente, a realizzare il progresso spirituale e ad acuire la sensibilità dei cittadini come persone*».

sentenza n. 388 del 1992

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

Per capirne la circolarità occorre muovere dalla **concentrazione dello spazio e del tempo**.

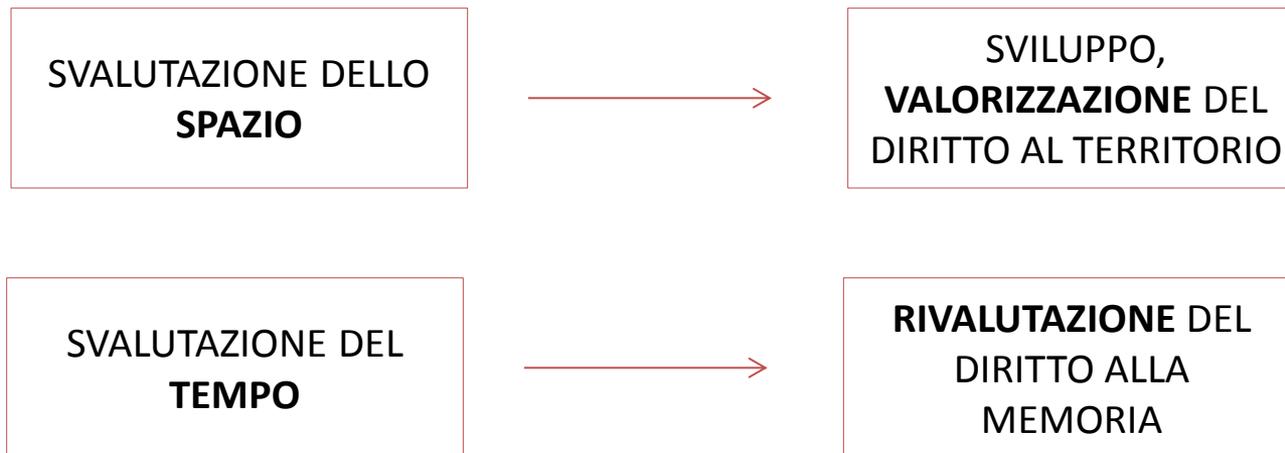


**Spazio e tempo** sono le coordinate essenziali della nostra **identità** e della nostra **dignità**. La loro scomparsa ci porta ad una **crisi di identità**.

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

## COME REAGIRE??



Cultura del **territorio** e della **memoria**. Cultura è il primo valore per uscire dalla crisi che stiamo vivendo: **UNA CRISI DI CULTURA**.

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---



Oltre alla lingua parlata e scritta, sono componenti essenziali della cultura la lingua del paesaggio, quella delle pietre, la lingua dell'arte, quella della musica: il **linguaggio dell'architettura**.

Il **patrimonio culturale**, quello storico e artistico, quello ambientale – inscindibilmente connessi (“simul stabunt, simul cadent”) – sono il segno più evidente **dell'identità di una comunità**, della sua unità e delle sue divisioni, della sua storia.

## Costituzione | Futuro | Architettura

Il passaggio dalla Costituzione alla costruzione delle città del futuro prossimo è mediato dall'opera dell'Architetto.

**I temi della tutela ambientale e del paesaggio devono essere collocati in contesti più ampi di quelli tradizionali.**

## Legge per l'Architettura

Deve collegare i valori espressi dall'articolo 9 con quelli del **lavoro** (segnatamente di quello professionale dell'architetto), della **salute**, della **salubrità ambientale**, del **ruolo dello stato e dei privati** di fronte ai **problemi economici e sociali** posti dalla **crescita e dalla riconversione urbana**.

## RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

Il **recupero** delle eredità dal passato va inserito in un processo più ampio che tenga conto di quella eredità; ma non si limiti ad una attualizzazione delle città di pietra.

La **rigenerazione** deve promuovere concezioni nuove dello **spazio pubblico**, della sua **fruibilità**, **dell'accesso ad esso da parte di tutti**, della sua **socializzazione e condivisione**, del contributo essenziale del **verde urbano**, **dell'inclusione e della partecipazione** anziché della esclusione e della appartenenza.

Prima che di regole, **il problema è quello di una nuova cultura.**

Segnatamente: **cultura del progetto.**

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

D.Lgs 50/2016 - Art. 23.

1. **La progettazione** in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei **fabbisogni della collettività**;
- b) la **qualità architettonica** e **tecnico funzionale** e di **relazione nel contesto** dell'opera;
- c) la conformità alle norme **ambientali, urbanistiche** e di **tutela dei beni culturali e paesaggistici**, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un **limitato consumo del suolo**;
- e) il **rispetto dei vincoli** idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il **risparmio** e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la **compatibilità** con le preesistenze archeologiche;
- h) la **razionalizzazione** delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la **compatibilità** geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- l) **accessibilità** e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

2. **Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, le stazioni appaltanti** ricorrono alle professionalità interne, purché in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o **utilizzano la procedura del concorso di progettazione** o del concorso di idee [...].

✓ **Cultura del diritto alla bellezza e alla città** e della connessa affermazione delle responsabilità/specificità dell'architetto;

✓ **Diritto al paesaggio, ai beni comuni e al patrimonio ambientale.**

## CONCORSO DI PROGETTAZIONE



CNA  
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

<http://www.awn.it/professione/lavori-pubblici/guida-alla-redazione-dei-bandi>

## RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

La riflessione sul progetto del futuro è in realtà un **ritorno al futuro** attraverso il passato.

È un ritorno all'insegnamento di Ippocrate che ricorda come **l'ambiente influisca sullo stato di salute di chi lo abita.**

Il medico è un poco urbanista ed architetto.

Il suggerimento vale anche nel senso opposto:

- L'architetto deve essere in qualche modo un po' medico, nella **ricerca del benessere** come fine e nell'evitare che l'opera sia di ostacolo al suo perseguimento.

## RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

Sono tutte premesse del riconoscimento che **lo spazio e il territorio sono un bene comune**, un patrimonio per la crescita della vita sociale.

- **architettura** è terapia dello spazio;
- **architettura** è dispositivo sociale e specchio della società: offre spazi alla coesione e alla solidarietà;
- **architettura** è sintesi tra spazio fisico e leggi per frenare le tendenze appropriative e disgregatrici dei costruttori.

La ricerca, **la progettazione** e la costruzione **dell'ambiente** (pubblico e privato) migliore per i singoli **deve armonizzarsi** nelle sue ripercussioni e nelle sue conseguenze di lunga durata, **con l'ambiente pubblico**, tenendo conto altresì del **benessere** e della **salute** delle generazioni future.

## RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

L'insegnamento del **ritorno al futuro** lancia un forte stimolo al recupero di un'etica e di una deontologia della professione di architetto: **l'etica della convinzione** e quella **della responsabilità devono integrarsi nella professione**: in sé e per gli altri.

Il principio deontologico fondamentale per orientare la prospettiva normativa è quello **dell'ambiente come bene comune** che si ha il dovere di rispettare nella progettazione e nella costruzione.

NORME  
DEONTOLOGICHE  
CANTON TICINO

# RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

L'architetto **cura il pubblico interesse** e salvaguarda il bene comune!

Questa prospettiva deontologica e normativa si iscrive necessariamente in un quadro di **indipendenza**, di **dignità**, di **integrità morale**, di **lealtà**, di **correttezza**, di **competenza professionale** e di **preparazione culturale**.

Essenziali sono la **formazione culturale dell'architetto** (sia all'origine che in progress) e la **valutazione e valorizzazione culturale** del progetto (non solo economica, riduttiva e quantitativa), come risultato **tipico dell'attività professionale dell'architetto**.

IL PROGETTO E'  
OPERA DI INGEGNO

## RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

*È una cultura e una formazione che muovono dalla lettura e alla conoscenza della Costituzione, ignorata dai più e inspiegabilmente assente dalla formazione scolastica: non soltanto nei suoi profili e valori più specificamente connessi alla tematica della professione di architetto. Ma anche e prima ancora nella impostazione generale della Costituzione: nella definizione dei principi fondamentali con cui essa si apre; nella correlazione tra diritti inviolabili e doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale; nella sinergia e reciprocità tra lavoro e dignità; nel traguardo di pari dignità sociale che la Costituzione propone alla Repubblica e quindi a tutti noi.*

Giovanni Maria Flick

Presidente emerito della Corte Costituzionale

## RITORNO AL FUTURO – CENTRALITA' DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

La sfida per una nuova legge sull'architettura, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, **deve essere affrontata con urgenza.**

È essenziale individuare le linee politiche di indirizzo per

- **valorizzazione, promozione, diffusione** e miglioramento dell'architettura;
- **l'educazione** alla cultura architettonica e del progetto;
- azioni di **trasformazione di qualità** dello spazio naturale e antropizzato;
- **chiarezza dei termini**, degli ambiti di applicazione e della **competenza** di chi opera per e nella architettura.

## PARTE II

### **Il progetto per la Valorizzazione**

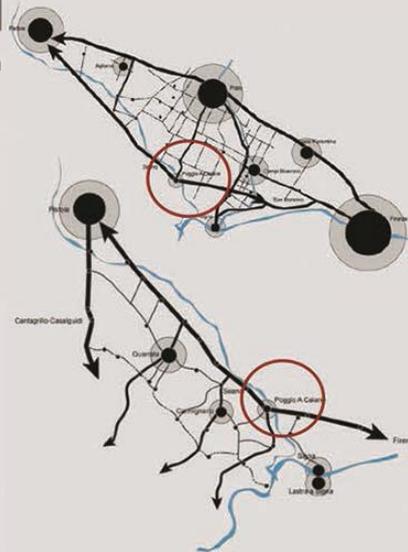
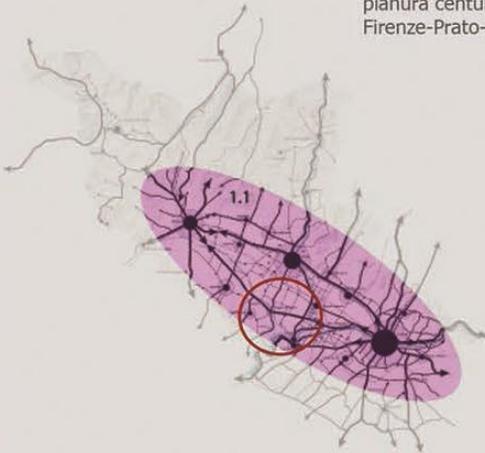
Dal concorso di progettazione al sistema culturale integrato.

Il caso di Poggio a Caiano (PO).

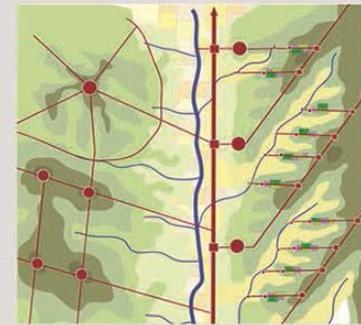
# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

## ARTICOLAZIONE TERRITORIALE 1.1

# Sistema reticolare della pianura centuriata di Firenze-Prato-Pistoia



## 5. MORFOTIPO INSEDIATIVO POLICENTRICO A MAGLIA DEL PAESAGGIO STORICO COLLINARE



# Sistema reticolare collinare del Montalbano orientale

Il sistema insediativo policentrico a maglia del paesaggio storico collinare è costituito da insediamenti collinari di origine medievale che si posizionano lungo la viabilità di crinale longitudinale che segue l'andamento morfologico nord-ovest/sud-est delle colline plioceniche. Questi centri sono relazionati tra loro da una viabilità trasversale principale e da rapporti reciproci di interservisibilità. Le relazioni con il sistema agrario circostante sono assicurate dal sistema delle ville fattoria.

La struttura insediativa dell'ambito è caratterizzata prevalentemente dal morfotipo insediativo n.1 "Morfotipo insediativo urbano policentrico delle grandi pianure alluvionali" (articolazione territoriale 1.1; si riscontra inoltre la presenza del morfotipo insediativo n.5, che comprende le zone collinari del Chianti e del Montalbano (Articolazione territoriale 5.1 e 5.5). Questo sistema insediativo si è strutturato nella lunga durata in relazione alle grandi direttrici storiche pedecollinari che lambiscono la pianura alluvionale a Nord e a Sud (antica via Cassia e via Pistoiese) e alle direttrici trasversali appenniniche di valico. Le città principali si posizionano nella piana storicamente come testate di valli profonde e di nodi orografici montani o collinari e si nodano lungo la viabilità pedecollinare. L'identità di ogni nodo urbano è data dall'essere crocevia funzionale, ambientale, relazionale e paesaggistico fra il sistema socioprodotivo collinare e montano verticale e quello pianiziale orizzontale. La piana si trova all'incrocio fra la direttrice fondamentale nord-sud Italia e quella principale della regione - la valle dell'Arno. Il sistema viario storico è costituito da tre direttrici principali: l'antica via consolare Cassia, la via Pistoiese di origine granducale, la via Pisana.

# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



**1. Palazzina Reale.**

Edificio ospitante gli uffici comunali. Fa parte del sistema di dipendenze annesse alla Villa Medicea da intendersi quale organismo complesso in cui la rete di edifici minori, preposti al funzionamento della Villa stessa, trova la sua naturale ragione d'essere.



**2. Ex Istituto Agronomico Parco del Bargo**

Alla preesistente casa colonica fu aggiunto negli anni Trenta un nuovo corpo di fabbrica su due piani, rettangolare, in robusta muratura di mattoni, dopo aver demolito due annessi preesistenti di fine Ottocento.



**3. Piazza XX settembre - centro storico.**

Cuore del centro storico cittadino, piazza XX settembre è stata recentemente oggetto di un concorso di progettazione frutto di un percorso partecipativo avviato tramite il laboratorio di partecipazione Tutti per Poggio. Il progetto risultato vincitore mira alla ridefinizione della piazza ed alla rigenerazione del centro storico.



**4. Scuderie Medicee**

L'attuale fabbrica delle Reali Scuderie Medicee è frutto di un concorso di progettazione che ha visto il confronto degli architetti Gurrieri, Natalini, Purini, Venezia chiamati ad elaborare un progetto con declinazioni architettoniche innovative rispetto al restauro protocollare.



**5. Villa Medicea.**

La villa presenta lo schema ad U con corpo centrale allungato e due ali laterali più basse a racchiudere il cortile d'onore. Epoca di costruzione: sec. XVII



**6. Parco del Bargo.**

Il parco ha una superficie di 14 ettari. Attualmente svolge una funzione pubblica garantendo funzioni ricreative e didattiche ma fin dal XVI secolo, quando venne recintato, è stato adibito a riserva di caccia e luogo di ricreazione. Il bosco ha mantenuto gran parte delle caratteristiche dei boschi naturali ed è formato in prevalenza da querce: leccio e roverella che con le loro chiome formano una volta continua.



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

---

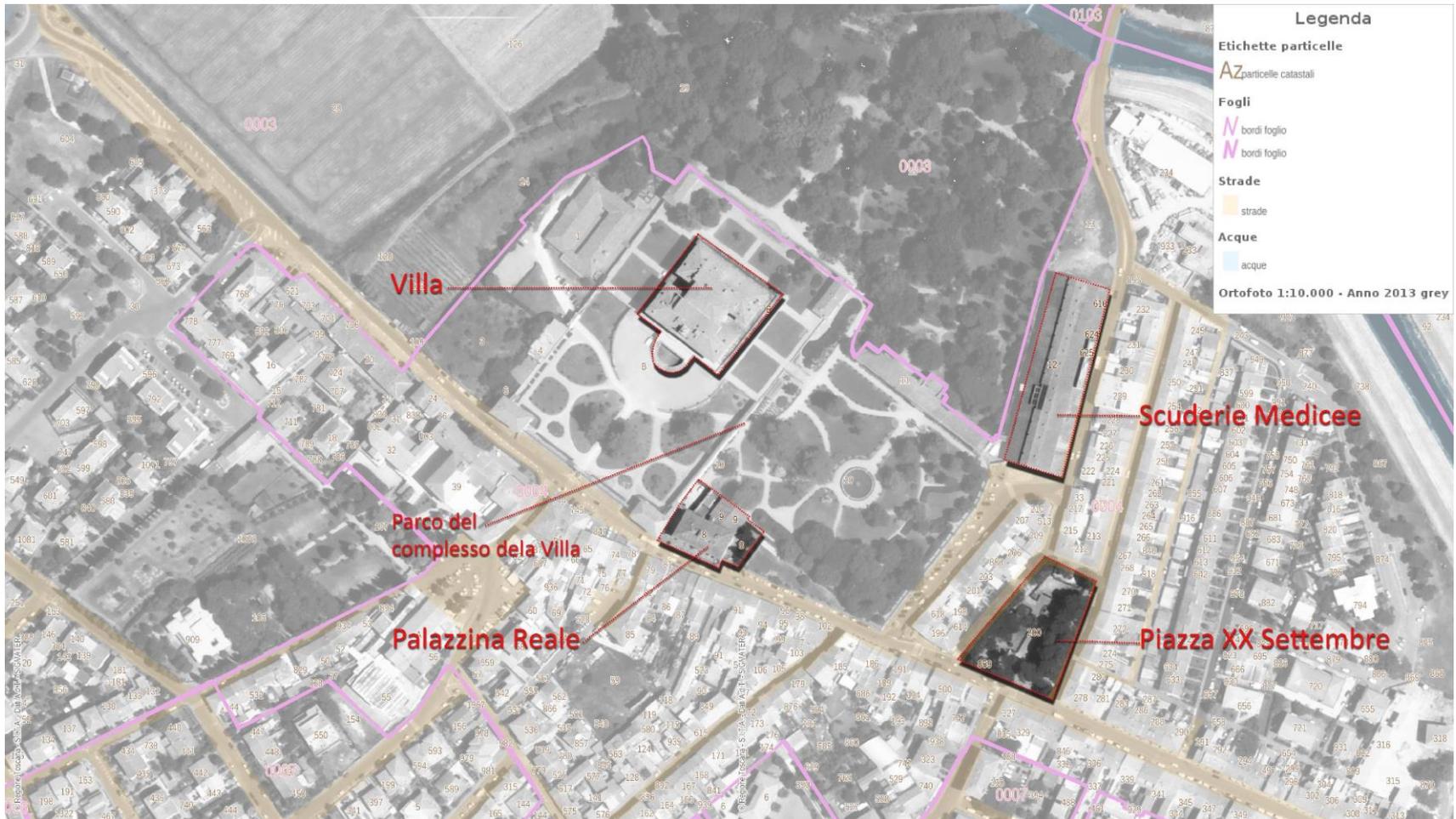


# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

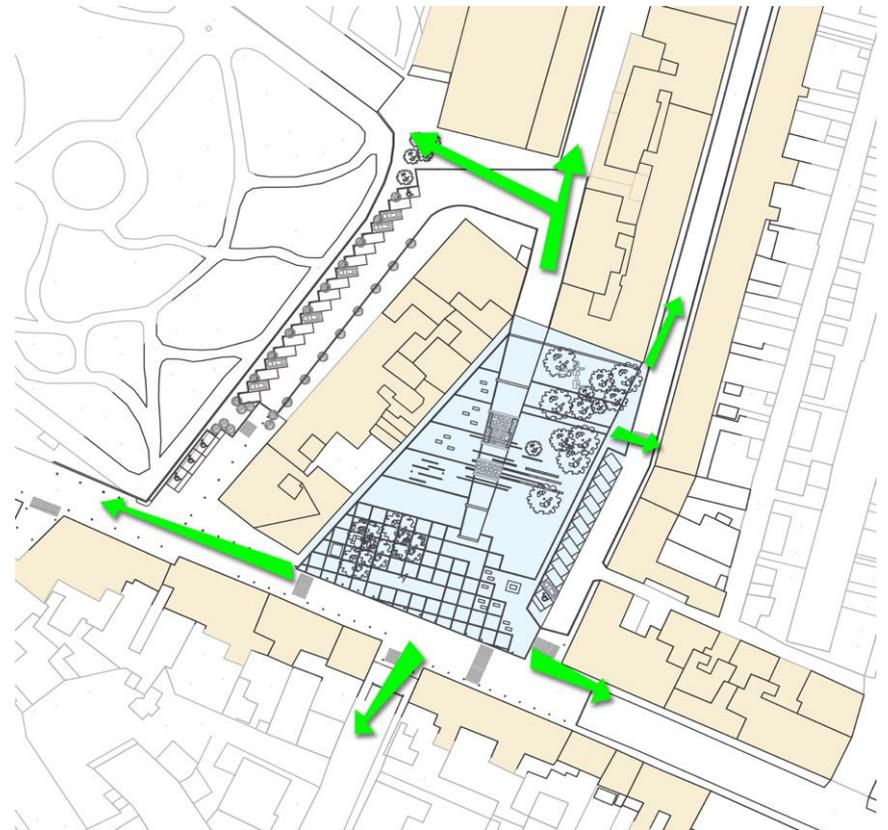
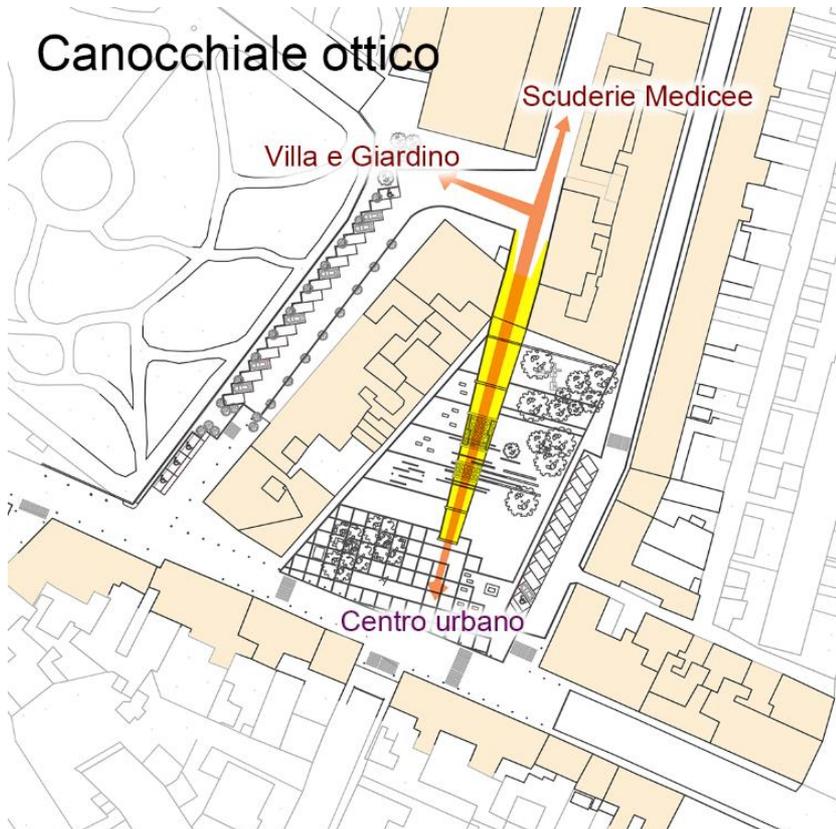
---



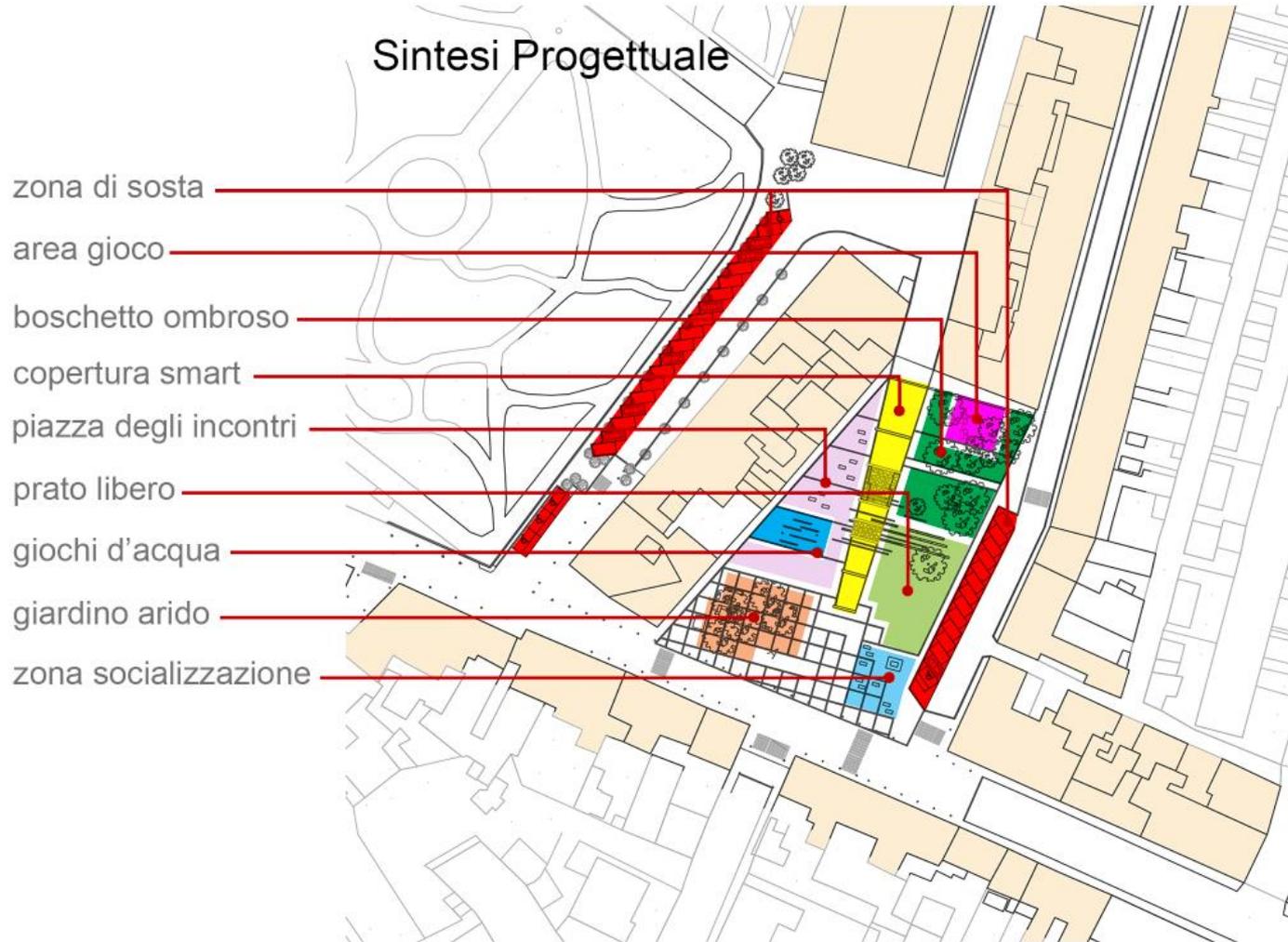
# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

Programma di Valorizzazione della Palazzina Reale di Poggio a Caiano

pagina 1



Comune di Poggio a Caiano

(Prov. di Prato)

AREA SERVIZI TECNICI

**PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE**  
Azioni coordinate e propedeutiche da intraprendere al fine della conclusione di accordo di valorizzazione

**PALAZZINA REALE di POGGIO A CAIANO**



Il Sindaco  
L'Assessore  
al demanio e patrimonio

Dott. Francesco Puggelli  
Avv. Tommaso Bertini

Il Progettista  
del Programma di Valorizzazione

Arch. Lorenzo Ricciarelli

Comune di Poggio a Caiano  
Via Cancellieri 4 – 59016 Poggio a Caiano (PO)  
Pec: [comune.poggioacaiano@postacert.toscana.it](mailto:comune.poggioacaiano@postacert.toscana.it)

Programma di Valorizzazione della Palazzina Reale di Poggio a Caiano

pagina 2

## INDICE

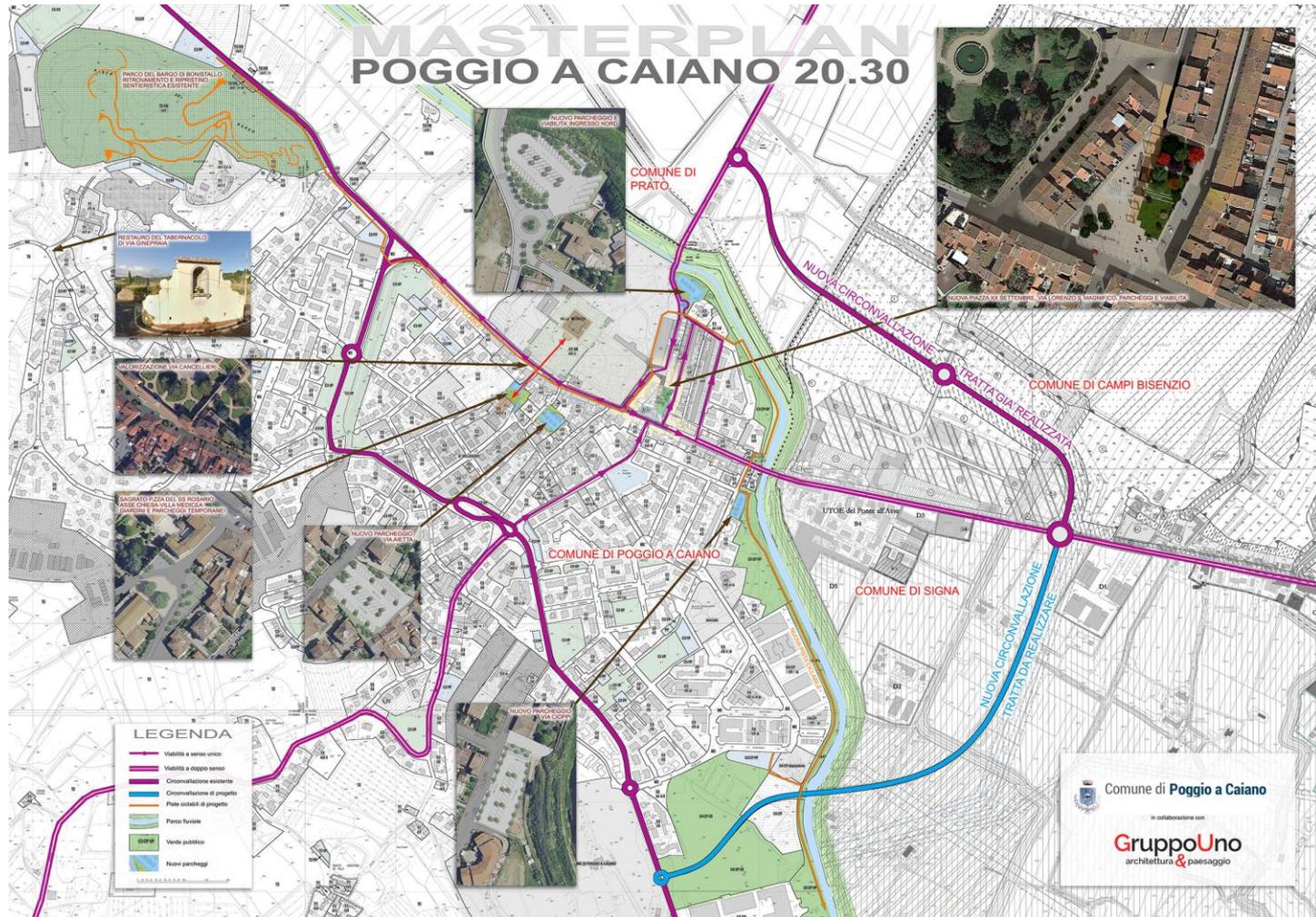
<b>01 - DESCRIZIONE E INTERESSE CULTURALE DEL BENE</b>	
1.1 Individuazione del bene.	Pagina 3
1.2 Descrizione del bene	Pagina 4
1.3 Situazione vincolistica del bene ai sensi del D.Lgs 42/2004	Pagina 9
1.4 Destinazione d'uso attuale ed interventi realizzati.	Pagina 9
<b>02 - PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL BENE</b>	
2.1 Descrizione sintetica del Programma	Pagina 12
2.2 Poggio a Caiano 20.30	Pagina 13
2.3 Obiettivi e strategie del programma di Valorizzazione..	Pagina 22
2.4 I target destinatari del Progetto.	Pagina 24
2.5 Piani strategici di sviluppo culturale.	Pagina 25
2.6 Sostenibilità economica del programma.	Pagina 36
2.7 Tempi di realizzazione del programma.	Pagina 45
<b>03 - SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGRAMMA</b>	
3.1 Elementi strategici.	Pagina 47
3.2 Gestione Ordinaria e manutenzione straordinaria della Palazzina Reale - 2020-2024.	Pagina 48
3.3 Investimenti strategici per la Valorizzazione della Palazzina Reale - Anni 2020-2024.	Pagina 49

## ALLEGATI

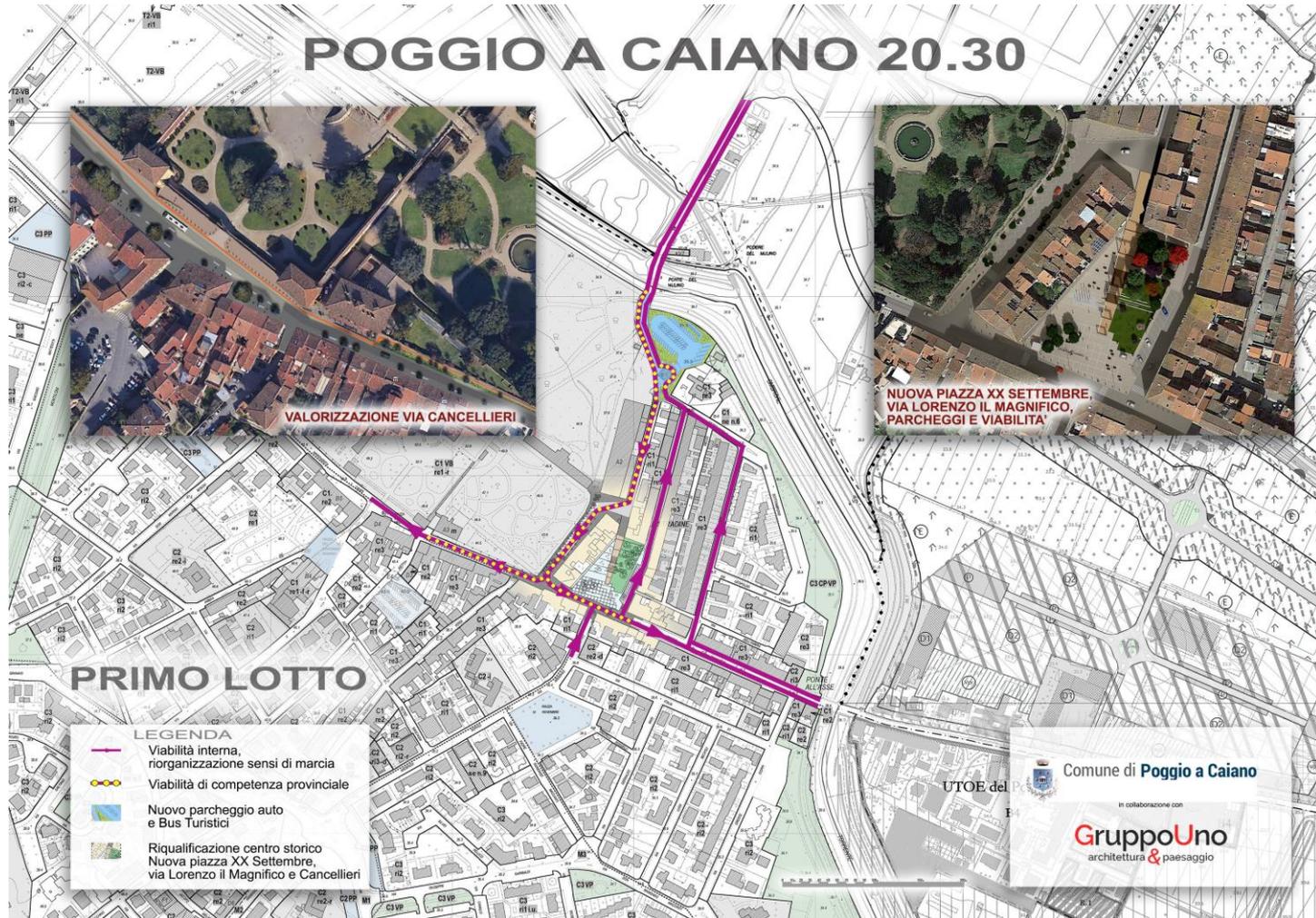
- Estratti - Estratto di Mappa Catastale e Visura;
- Allegato 1 - Documentazione fotografica attuale;
- Allegato 2 - Programma Valorizzazione Sistema Integrato Poggese - Tavole grafiche;
- Allegato 3 - Masterplan Poggio a Caiano 20.30;
- Allegato 4 - Progetto opere di restauro ed efficientamento energetico della Palazzina Reale.

Comune di Poggio a Caiano  
Via Cancellieri 4 – 59016 Poggio a Caiano (PO)  
Pec: [comune.poggioacaiano@postacert.toscana.it](mailto:comune.poggioacaiano@postacert.toscana.it)

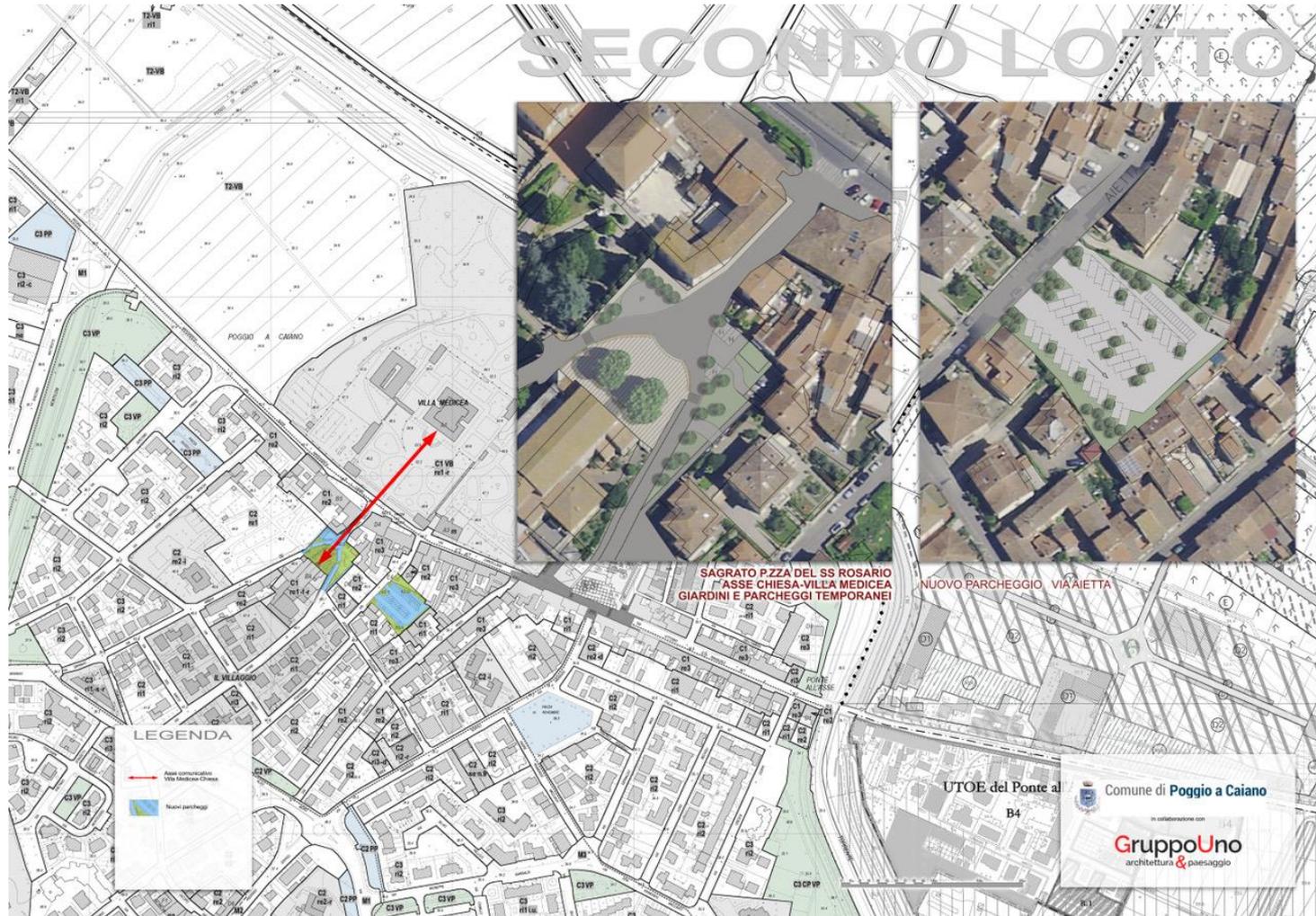
# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



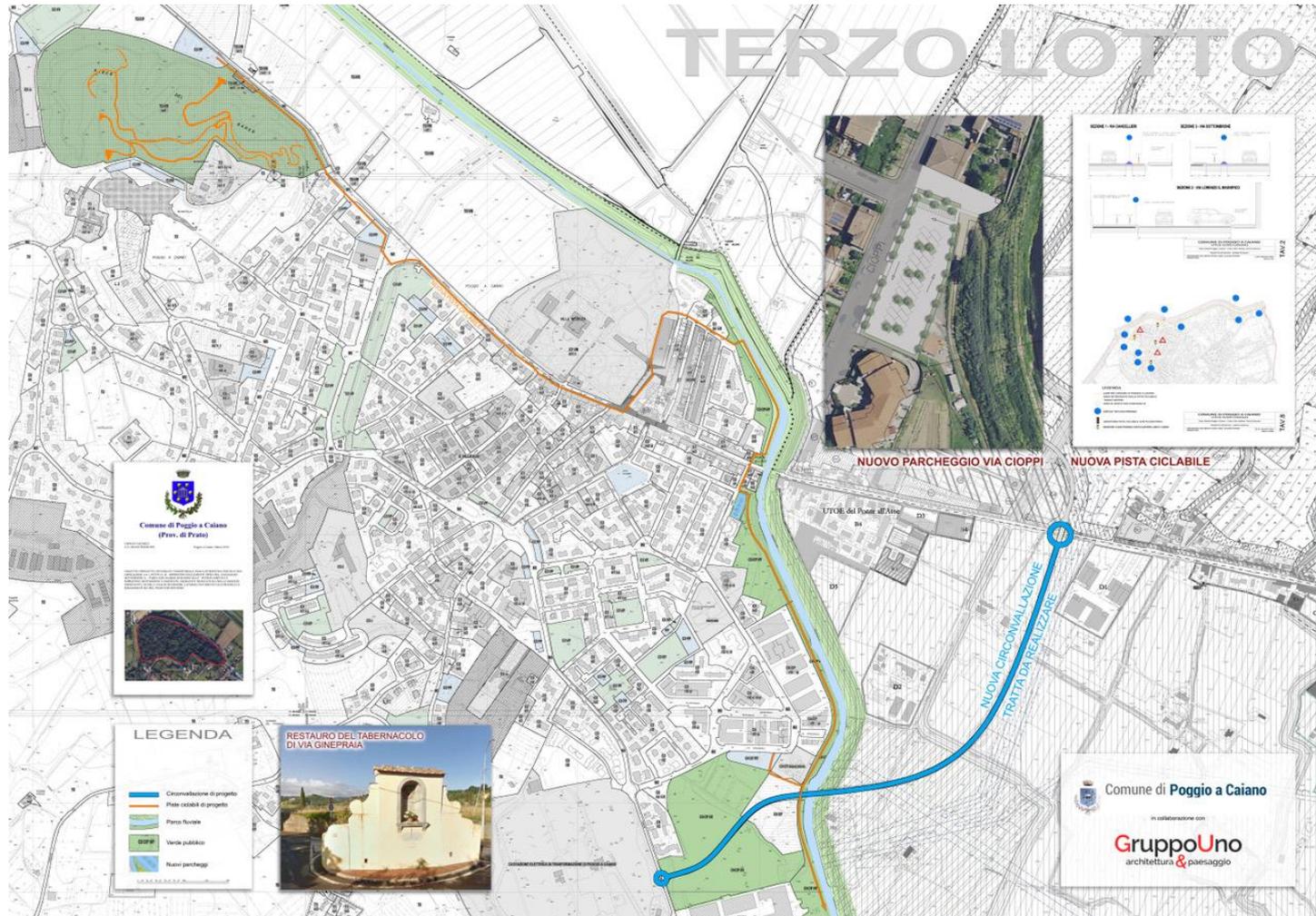
# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE



# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

**1**

**INQUADRAMENTO GENERALE**

progettisti: dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli  
coordinatore: Arch. Lorenza Ricciarelli

progettisti: dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli  
coordinatore: Arch. Lorenza Ricciarelli

R.U.P.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE  
PALAZZINA REALE E PARCO DEL BARGO - POGGIO A CAIANO

Responsabile dei Servizi Tecnici: Arch. Lorenzo Ricciarelli

Area  
Servizi Tecnici

COMUNE DI  
POGGIO  
A CAIANO





**INQUADRAMENTO TERRITORIALE**



**PARCO DEL BARGO E PALAZZINA REALE - scala 1:5000**



**IL CONTESTO DI PROGETTO**



Capitani di Parte Guelfa, Pianta di Popoli e Strade. Bonistado, 1584 (Archivio di Stato di Firenze).  
Il complesso numero di manufatti architettonici che nell'arco di circa tre secoli sorsero attorno alla Villa contribuì in maniera sostanziale anche alla nascita e alla formazione del nucleo insediativo del futuro tessuto urbanistico del paese. Centrale è il ruolo svolto dalla grande arteria fiorentino-padovana.



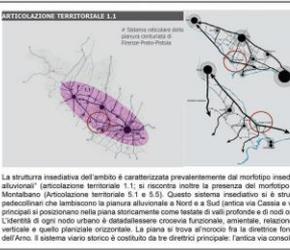
Luigi Rastrelli, Pianta della nuova e vecchia Battilla delle Reali Casone del Poggio a Caiano. Particolare con la Villa e la Casina, 1793 (Archivio Stato di Firenze).  
La mappa dà una visione ancora più chiara dell'area prossima alla grande arteria. Nel quadro di sviluppo urbano del lungo possiede la funzione della Villa e dei suoi annessi è di primaria importanza.



Comunità di Carmignano, Campione, e descrizione delle Strade, e Fabbriche, 1774 (Archivio di Stato di Firenze).  
La costruzione della Palazzina è avvenuta nell'ultimo di tempo che va dall'approvazione di due progetti dell'architetto Ruggeri da parte del granduca Pietro Leopoldo, avvenuta nel 1872, e i due anni successivi, come confermato dalla presenza dell'edificio nella mappa sopra riportata.

**ARTICOLAZIONE TERRITORIALE 1.1**

Il sistema insediativo della palazzina reale è di tipo insediativo.



**5. MORFOLOGIA INSEDIATIVA POLICENTRICA A MAGLIA DEL PASSEGGIO STORICO COLLINEARE**

Il sistema insediativo polimerico a maglia del paesaggio storico collinare è connotato dai risvolti collinari di origine medievale che si collocano lungo la viabilità di crinale longitudinali che segue l'andamento morfologico nord-sud-est-est delle colline pisanesche. Questi centri sono relazionati tra loro da una viabilità trasversale principale e da rapporti reciproci di interconnessione. Le relazioni con il sistema agrario circostante sono assicurate dal sistema della rete fittoria.

La struttura insediativa dell'ambito è caratterizzata prevalentemente dal morfologia insediativa n.1. Morfologia insediativa urbana polimerica delle grandi piane alluvionali (articolazione territoriale 1.1) si ripropone inoltre la presenza del morfologia insediativa n.4, che comprende le zone collinari del Chianti e del Montalbano (Articolazione territoriale 5.1 e 5.2). Questo sistema insediativo si è strutturato nella lunga durata in relazione alle grandi direttrici pedocollinari che lambiscono la piana alluvionale a Nord e a Sud (senza via Cassia e via Fabronese) e alle direttrici trasversali appenniniche di valico. Le città principali si proiettano nella piana storicamente e di valle profonde e di nord morfologia montana e collinare e scandiscono lungo la viabilità pedocollinare. L'assetto di ogni nodo urbano è determinabile in relazione al paesaggio tra il sistema insediativo collinare e montano verticale e quello pianiziale orizzontale. La piana si trova al nord con la direttrice fondamentale nord-sud Italia e quella principale della regione - la valle dell'Arno. Il sistema viario storico è costituito da tre direttrici principali: l'antica via concolare Cassia, la via Padovana di origine granducale, la via Pisana.



**1. Palazzina Reale**  
Edificio capolinea di uffici comunali. Fa parte del sistema di dipendenze annesse alla Villa Medicea da intendere quale organismo complesso in cui la rete di edifici minori, proposti al finanziamento della Villa stessa, trova la sua naturale ragione di essere.



**2. Ex edificio Agronomia Parco del Bargo**  
Alta presistente casa colonica fu aggiunto negli anni Trenta un nuovo corpo di fabbrica su due piani, rettangolare, in robusta muratura di mattoni, dopo aver demolito due annessi preesistenti di fine Cinquecento.



**3. Piazza XX settembre - centro storico**  
Cuore del centro storico cittadino, piazza XX settembre è stata recentemente oggetto di un concorso di progettazione frutto di un percorso partecipativo avviato tramite il laboratorio di partecipazione Tutti per Poggio. Il progetto risultato vincitore mira alla ridefinizione della piazza ed alla rigenerazione del centro storico.



**4. Scuole Medicee**  
L'attuale fabbrica delle Reali Scuole Medicee è frutto di un concorso di progettazione che ha visto il confronto degli architetti Gianluigi Natalini, Pirelli, Venezia chiamati ad elaborare un progetto con declinazioni architettoniche innovative rispetto al restauro prototipico.



**5. Villa Medicea**  
La villa presenta lo schema ad U con corpo centrale allungato e due ali laterali più basse e accorpate al cortile d'onore. Tipica di costruzione: sec. XVII.



**6. Parco del Bargo**  
L'attuale parco del Bargo è stato ideato da un gruppo di architetti che ha visto il confronto degli architetti Gianluigi Natalini, Pirelli, Venezia chiamati ad elaborare un progetto con declinazioni architettoniche innovative rispetto al restauro prototipico.

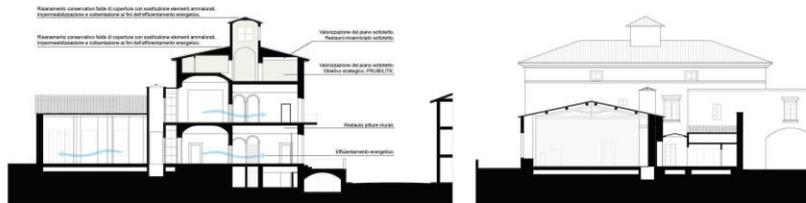


**4-IMPIANTO**

# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

**2**  
**PALAZZINA REALE**  
 dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli  
 responsabile Servizi Tecnici del Comune di Poggio a Caiano  
 dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli  
 responsabile Servizi Tecnici del Comune di Poggio a Caiano  
 R.U.P.  
 dott. Arch. Lorenzo Ricciarelli  
 responsabile Servizi Tecnici del Comune di Poggio a Caiano  
**PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE**  
**PALAZZINA REALE E PARCO DEL BARRIO - POGGIO A CAIANO**  
 Responsabile dei Servizi Tecnici Arch. Lorenzo Ricciarelli  
 Area  
 Servizi Tecnici  
**COMUNE DI POGGIO A CAIANO**

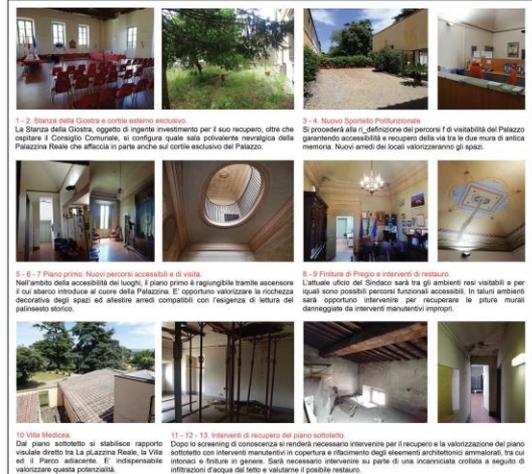
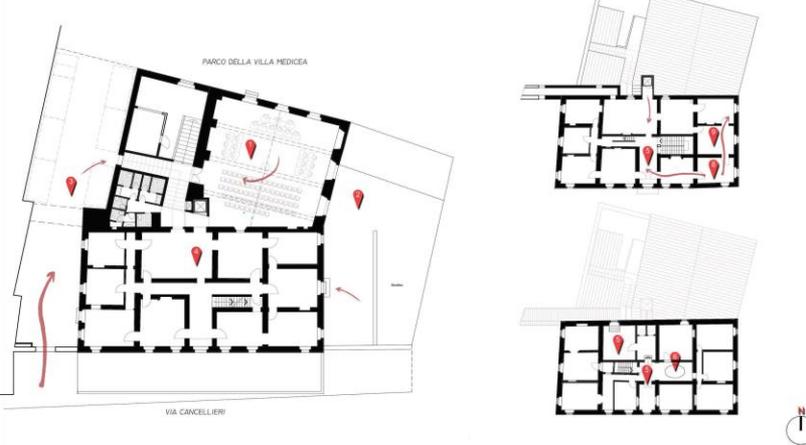
## LINEE GUIDA PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE



## PATRIMONIO CULTURALE



## IL CONTESTO DI PROGETTO



## 1. CONOSCENZA



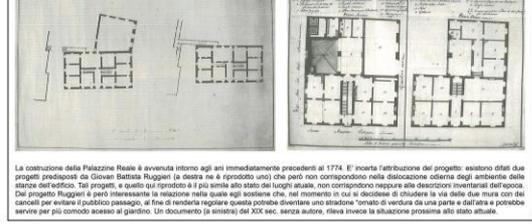
## 2. RESTAURO



## 3. VALORIZZAZIONE



## 4. OFFERTA CULTURALE



## Obiettivi e strategie del programma di Valorizzazione.

### Criticità da risolvere:

- scarsa attitudine alla visione progettuale strategica di ampio respiro che comprenda azioni trasversali.
- scarsa fruibilità degli spazi, in relazione anche ad orari di apertura, oltre che per oggettive barriere architettoniche da superare;
- assenza di spazi adeguatamente pensati per le esposizioni temporanee e/o per creare momenti di conoscenza;
- carenze nella programmazione di eventi ed attività culturali e inadeguatezza delle relative azioni promozionali; scarso livello dei servizi di supporto alla fruizione e al monitoraggio;

# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

---

## Obiettivi e strategie del programma di Valorizzazione.

- **valorizzare** il patrimonio culturale e archivistico del territorio;
- ampliare e diversificare l'**offerta culturale** e i servizi per rispondere alle esigenze e ai fabbisogni dei differenti tipi di pubblico (residenti, turisti...);
- individuare forme di **gestione integrata** adeguate ai singoli istituti culturali;
- introdurre servizi aggiuntivi negli istituti di cultura basandosi anche sull'utilizzo di nuove tecnologie multimediali e digitali, atti al miglioramento della loro **qualità e fruibilità**;
- offrire **nuova progettualità culturale** e competenze di project management mirate alla gestione dei nuovi **servizi integrati per la cultura**;
- favorire lo sviluppo di azioni di **marketing territoriale** con gli stakeholders locali;
- facilitare la diffusione di un **territorio socialmente responsabile** attraverso il coinvolgimento di alcune importanti imprese locali non solo per la fase d'ideazione e il lancio progettuale ma soprattutto per la sostenibilità finanziaria del sistema culturale Poggese;
- migliorare sensibilmente le capacità imprenditoriali dei soggetti operanti nel mondo dell'arte e della cultura attraverso percorsi di formazione e di laboratori dedicati;
- fornire un significativo contributo allo **sviluppo economico locale** con un conseguente miglioramento della **qualità della vita sociale**.

# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

---

## Target del programma

### Target Interni

- Scuole di ogni ordine e grado provenienti dalla Provincia;
- Popolazione locale coinvolta attivamente nel progetto a livello di fornitura di servizi, di senso di appartenenza territoriale e di scelte professionali ed operative in ambito locale;
- Comuni della provincia di Prato, da coinvolgere in una prima fase come integrazione satellitare al nucleo di programma ed in una seconda fase come proposta autonoma nell'ambito di un distretto culturale sempre più ampio e localmente caratterizzato dalle singole specificità;
- Popolazione extra-provinciale attraverso connessioni tematiche e lo sviluppo di reti informatiche.

### Target Esterni

- Scuole di ogni ordine e grado provenienti da ambiti anche extra-regionali e, in un secondo momento, da ambiti europei;
- Gruppi organizzati, sempre di provenienza extra-regionale, coinvolti dalle proposte di interscambio culturale e dal rapporto qualità/costo dell'offerta del prodotto "Poggio a Caiano".
- Fruitori estemporanei coinvolti dalle proposte tematiche rispondenti alle loro singole aspettative attraverso una sollecitazione mediatica mirata;
- turismo culturale che si individua in un nuovo "viaggio di conoscenza" basato sulla esplorazione dei luoghi, dei contesti sociali e culturali per coglierne la vera essenza.

# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

---

## Piani strategici di sviluppo culturale.

1. Azioni di conoscenza del manufatto: studi, indagini, diagnostica.
2. Azioni di progetto architettonico: **progettazione per la valorizzazione.**
3. Azioni finalizzate alla rete dei beni: **Sistema Culturale Integrato poggese.**
4. Programma offerta Culturale: **percorsi di conoscenza.**

# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

<b>Cronoprogramma sintetico Masterplan POGGIO A CAIANO 20.30 - Rigenerazione Urbana</b>											
<b>Descrizione fase</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Attori</b>
Progettazione Lotto I											Ufficio Tecnico e consulenza esterna.
Cantiere Lotto I											Operatore economico esterno.
Collaudo Lotto I											Ufficio Tecnico e consulenza esterna.
Progettazione Lotto II											Ufficio Tecnico e consulenza esterna.
Cantiere Lotto II											Operatore economico esterno.
Collaudo Lotto II											Ufficio Tecnico e consulenza esterna.
Progettazione Lotto III											Ufficio Tecnico e consulenza esterna.
Cantiere Lotto III											Operatore economico esterno.
Collaudo Lotto III											Ufficio Tecnico e consulenza esterna.

# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

Cronoprogramma Programma di Valorizzazione - 2020-2024											
Descrizione Fase	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Attori
	Isem.	IIsem.									
<b>Parte I - Gestione Manutentiva ordinaria e straordinaria dell'immobile.</b>											
Manut. Ordinaria											Personale dipendente e Società "In House"
Servizi di Pulizia											Cooperativa esterna
Manutenzione Verde											Cooperativa esterna
Gestione Utenze											Personale dipendente
Manut. Straordinaria											Contratto Società "In House"
<b>Parte II - Investimenti strategici e lavori per la Valorizzazione dell'immobile.</b>											
Offerta culturale. Servizi di facchinaggio											Società "In House"
Accoglienza turistica											Personale dipendente, volontari e tecnico informatico
Opere Restauro e efficientamento											Progetto Ufficio Tecnico - Lavori ad operatore economico esterno
Accordo di ricerca e diagnostica											Unifi - DIDA
Sportello al cittadino											
Analisi vulnerabilità sismica											Progettazione interna con consulenza esterna
Interventi miglioramento sismico											Operatore economico esterno.
Interventi adeguamento impiantistico											Operatore economico esterno.

# RITORNO AL FUTURO – IL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE

---

## Elementi strategici

- **Progetto unitario ad ampia scala:** interesserà un'area ampia che coinvolge il centro storico cittadino, essi sono coordinati e inglobati in un'unica proposta in grado di rispettare l'identità progettuale del Programma di Valorizzazione;
- **Capacità Professionali integrate:** dal profilo specialistico dal settore dei Beni Architettonici e del Paesaggio all'ingegneria;
- **Massimizzazione del valore per gli stakeholders:** tutti i portatori di interesse della cultura cittadina, legittimi e meritevoli di tutela saranno interessati dal programma di Valorizzazione;
- **Monitoraggio e Controllo degli Enti preposti**
- **Lungo Termine:** Per la natura dell'investimento si tratta di un intervento che produrrà i massimi benefici per tutti gli stakeholders nel decennio prossimo di operatività del progetto;
- **Ciclo Finanziario pluriennale:** nel corso della programmazione economico finanziaria dell'Ente saranno valutate per ogni annualità le effettive necessità economiche risultanti anche dalla fase preliminare di studio con indagini diagnostiche.
- **Partenariato pubblico:** capacità dell'Istituzione locale stessa in prima battuta e sovra comunale poi, di promuovere lo sviluppo infrastrutturale in coerenza con il progetto.

# RITORNO AL FUTURO – LA CULTURA DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

---

## PARTE I

### **Politiche per la centralità del progetto.**

Principi, regole e processi per la qualità architettonica in Italia.

## PARTE II

### **Il progetto per la Valorizzazione**

Dal concorso di progettazione al sistema culturale integrato.

Il caso di Poggio a Caiano (PO).

## RITORNO AL FUTURO

La cultura del progetto di Architettura

Arch. Lorenzo Ricciarelli

Consigliere delegato Cultura – O.A.P.P.C. Lucca

Responsabile Servizi Tecnici Comune di Poggio a Caiano (PO)